

Nucleo

2.XI.1987

LA PREGHIERA

Creare le condizioni soggettive ed oggettive.

1. La preghiera è funzionale o gratuita?

Ellul, L'impossibile preghiera (retro)

De Foucault, Preghiera di abbandono (retro)

Luca 11, 1-13 (come pregare)

Luca 18, 9-14 (il fariseo e il pubblicano)

Marco 14, 32-42 (la preghiera del Getzemani).

2. Pregare nello Spirito:

Rom. 8,15 (è lo Spirito che ci permette di gridare "Padre")

Rom. 8, 26-30 (lo Spirito prega in noi, viene in aiuto della nostra debolezza).

1 Cor. 2, 9-16 (lo Spirito educatore dei nostri pensieri e dei nostri sentimenti).

1 Cor. 12, 3 (Nessuno può dire "Gesù è il Signore" se non è veramente guidato dallo Spirito Santo).

3. Fraternità e condivisione nascono da una fede alimentata, educata dalla preghiera:

Rom 8, 35-39 + Rom. 9, 1-5.

J. ELLUL, L'impossibile prière
L'impossibile preghiera.

" Il detto 'Chi lavora prega' è una invenzione della borghesia per affermare la santità del lavoro e così trarre profitto dalla efficienza di esso..

La preghiera è la testimonianza della finitezza dell'azione e, poiché mostra che questa non è la realtà ultima, ne rileva l'aspetto drammatico o tragico.

La preghiera introduce humour e distacco nell'azione, che saremmo tentati di prendere tremendamente sul serio. Ciò facendo, la preghiera dà all'azione la sua più grande verità: essa salva l'azione dall'attivismo, come salva l'individuo dallo smarrimento o dalla disperazione nell'azione.

La preghiera mi richiama sempre che io devo essere 'oltre' la mia azione, che io devo 'abitare la mia azione' e insieme che la mia azione è abitata da un Altro con la sua azione. Ed ecco che, grazie alla preghiera, io posso vedere la realtà di me stesso e della mia azione nella speranza, invece che nella disperazione.

In questa lotta, il cristiano che prega agisce nella società più seriamente e più efficacemente di colui che si impegna politicamente, pur ponendo in questo impegno tutta la sincerità della sua fede.

Non si tratta di opporre la preghiera all'azione, ma di capovolgere la nostra gerarchia culturale spontanea dei valori: non è l'azione il test, la prova di serietà, la misura di verità della preghiera; la preghiera, al contrario, è la qualificazione, il sigillo, il fondamento della verità dell'azione.

Al di fuori della preghiera, l'azione è necessariamente violenza e menzogna. Ogni azione è tale. La stessa azione tecnica, malgrado l'apparenza di neutralità e di oggettività, appartiene a questa categoria.

La preghiera è il solo rimedio possibile alla violenza delle relazioni umane ".

Padre mio,

io mi abbandono a Te: fa' di me ciò che ti piace.

Qualunque cosa Tu faccia di me, Ti ringrazio.

Sono pronto a tutto. Accetto tutto. La tua volontà si compia in me, in tutte le tue creature. Non desidero altro, mio Dio.

Affido l'anima mia alle tue mani. Te la dono mio Dio con tutto l'amore del mio cuore perché ti amo. Ed è un bisogno del mio amore di donarmi, di pormi nelle tue mani senza riserve, con infinita fiducia, perché Tu sei mio Padre.

Charles de Foucauld

ADOLESCENTI

LA PREGHIERA

KK 1- LA PREGHIERA NELLA VITA DELL'ADOLESCENTE: parafrasi alla parabola di un figlio adolescente: Luca 15, 11-32.

2- SAGGI DI VERIFICA:

- 1) Luca 18, 9-14: il fariseo e il pubblicano.
Protagonisti: io-Dio.
- 2) Luca 22, 39-46: preghiera di Gesù nel Getzemani.
Scoperta del progetto di Dio.
Ricerca di conformità alla volontà di Dio.
Forza nei momenti difficili.
- 3) Luca 10, 38-41: Marta e Maria.
Preghiera vocale e preghiera-ascolto.
- 4) Luca 10,21: preghiera-stupore, preghiera contemplativa.

3- IL CAMMINO DELLA PREGHIERA:

- 1) Preghiera vocale vera e falsa (le formule).
- 2) Preghiera-ascolto, scuola di vita.
Traccia di revisione di vita.
Esempi: Matteo 25, 31 sg.; 1 Cor. 12, 12 sg.
- 3) Preghiera contemplativa: amore, stupore, scambio, silenzio.

4- CONDIZIONI ELEMENTARI PER LA PREGHIERA:

- 1) preparazione (silenzio, invocazione dello Spirito).
- 2) Pregare adagio (assimilazione).
- 3) Costanza: anche nell'aridità.
- 4) Preghiera prolungata.
- 5) Preghiera rapportata alla vita.

CONCLUSIONI:

- 1- La preghiera è una spia della nostra storia di fede.
- 2- La preghiera è una questione di amore.

COME PREGARE

1. Pregare a misura di adolescente: ma non di un adolescente-riccio che vede e ascolta solo se stesso, bensì di un adolescente-conchiglia che si apre alla voce del mistero che avvolge, cioè si confronta con il Signore per capire tutto l'apporto che gli può arrecare nella ricerca di identità (chi sono, chi voglio essere).

Rifiutare il confronto con il Signore significa eliminare la fetta più importante della nostra vita, significa privarci di un grosso contributo per le nostre scelte libere e responsabili.

2. Pregare con tutto il linguaggio del tuo essere: la parola e l'ascolto, il pensiero e il cuore, lo sfogo e l'invocazione, l'umiltà e la richiesta di perdono, la gioia e la gratitudine.

+ PREGHIERA VOCALE: con parole tue, purché sincere; con parole collaudate, purché lentamente assimilate (esempi: il "Padre nostro", l'atto di dolore, preghiere contenute nei Vangeli o nei Salmi).

+ PREGHIERA-ASCOLTO: ascolto di un brano del Vangelo (es. la parabola del Padre del figlio prodigo) o di un pensiero religioso stimolante (es. "Troppo tardi ti ho conosciuto, troppo tardi ti ho amato, Bellezza infinita, antica e sempre nuova").

L'ascolto deve essere rivolto a capire la volontà del Signore, non a imporgli la nostra volontà.

Non puoi pretendere che il Vangelo della domenica ti sia di aiuto, se non ti concentri per capire il messaggio.

+ PREGHIERA DEL CUORE: non però quella delle tue emozioni soltanto, ma quella dei tuoi affetti in risposta al Signore che ti manifesta il suo Amore (esempi: preghiera grata al Crocifisso; il canto "Credo in te, Signore").

Pregiera di un adolescente (Quoist).

PREGARE: PERCHE'?

1. Il segno più chiaro del vuoto formativo credo sia la mancanza di preghiera perché significa che è venuto meno ogni rapporto con il Signore, è venuta meno la fiducia in Lui.

2. Come per ogni problema adolescenziale, anche per la preghiera bisogna "rinascere": bisogna, cioè, imparare a pregare a misura dell'età. Non perché Dio sia cambiato, ma perché noi siamo cambiati. Non ci sono più le sicurezze infantili, ma inquietudini e ricerca di identità. Come si manifesta Dio all'adolescente? Come Colui che non ci abbandona, anche se noi lo abbandoniamo; come Colui che ha fiducia in noi, anche se noi non ne abbiamo in lui. Se no, che Dio sarebbe?

Ricorda fino a che punto Dio ci ha amati (il Dio Crocifisso).

Sant'Agostino: "Vive bene chi prega bene".

Seneca: "Nessuno può essere buono senza Dio".

Charles De Foucault: "Da quando ho capito che Dio esiste, non ho potuto far altro che vivere per lui".

3. OBIEZIONI:

- 1) La preghiera non serve a nulla, non mi aiuta.
- 2) Non sento il bisogno di pregare, non ho voglia di pregare.
- 3) Non riesco a raffigurarmi Dio, è qualcosa di astratto.
- 4) Non sento la risposta di Dio alle mie domande.
- 5) Non so come pregare, che cosa dire a Dio.
- 6) Prego solo quando sento il bisogno.

4. PUNTI DI RIFERIMENTO:

- 1) Ciò che non serve è pregare male.
- 2) Per pregare bene ci vogliono alcune condizioni indispensabili per l'incontro con Dio e dipendono dalla nostra buona volontà: silenzio esteriore ed interiore; sforzo di concentrazione e di comprensione; invocare lo Spirito Santo; ricordare che "Dio è Dio".
- 3) Tutte le cose grandi costano fatica: la preghiera è una scelta, non una emozione.
- 4) Mettersi davanti a Dio con i nostri problemi, ma anche disposti a fare la sua volontà.
- 5) La preghiera ha valore in sé, come l'amore, non per i vantaggi che arreca. Non ti basta stare con Dio? La preghiera è un atto gratuito, come guardare un fiore o un tramonto, come giocare con un bambino, come passare il tempo con una persona cara.